

# CITTA' di BITETTO

Città Metropolitana di Bari



Medaglia d'Oro al Merito Civile

## **REGOLAMENTO COMUNALE del CORPO DI POLIZIA LOCALE**

**Licenziato dalla Commissione Comunale per i Regolamenti nella seduta del 03.06.2019**

## INDICE

### PREMESSA

- Art. 1 NORME DI RIFERIMENTO
- Art. 2 IL CORPO DI POLIZIA LOCALE
- Art. 3 SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE
- Art. 4 DIREZIONE E CONTROLLO
- Art. 5 QUALITA' RIVESTITE DAL PERSONALE DEL CORPO
- Art. 6 FUNZIONI E COMPITI DELLA POLIZIA LOCALE
- Art. 7 FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE
- Art. 8 FUNZIONI AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA
- Art. 9 FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA
- Art. 10 FUNZIONI DI POLIZIA EDILIZIA
- Art. 11 FUNZIONI DI POLIZIA RURALE
- Art. 12 FUNZIONI DI POLIZIA COMMERCIALE ED ANNONARIA
- Art. 13 FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA
- Art. 14 FUNZIONI AMMINISTRATIVE
- Art. 15 SICUREZZA URBANA INTEGRATA
- Art. 16 COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FORZE DI POLIZIA
- Art. 17 SERVIZI NON ESSENZIALI SVOLTI SU RICHIESTA DI TERZI
- Art. 18 DOTAZIONE ORGANICA DEL CORPO
- Art. 19 ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE
- Art. 20 COMPETENZE, MODALITA' E RESPONSABILITA' NELL'ATTRIBUZIONE DEI  
NUOVI DISTINTIVI DI GRADO
- Art. 21 STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO
- Art. 22 ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE
- Art. 23 ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE
- Art. 24 ADDESTRAMENTO FISICO
- Art. 25 MALATTIE PROFESSIONALI
- Art. 26 ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO
- Art. 27 SUBORDINAZIONE GERARCHICA
- Art. 28 ESECUZIONE DEGLI ORDINI ED OSSERVANZA DELLE DIRETTIVE
- Art. 29 OBBLIGO DI RILEVARE LE INFRAZIONI DISCIPLINARI DEL PERSONALE
- Art. 30 NORME GENERALI DI CONDOTTA
- Art. 31 RESPONSABILITA' DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO
- Art. 32 RAPPORTI INTERNI AL CORPO
- Art. 33 COMPORTAMENTO IN PUBBLICO
- Art. 34 OBBLIGO DI COMUNICAZIONE
- Art. 35 DIFESA IN GIUDIZIO
- Art. 36 PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI
- Art. 37 DOVERI E COMPORTAMENTI
- Art. 38 DISCIPLINA
- Art. 39 SALUTO
- Art. 40 RICONOSCIMENTO IN SERVIZIO
- Art. 41 USO, CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE E DOCUMENTI

Art.42 CONOSCENZA DEL SERVIZIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE  
Art.43 SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO  
Art.44 OBBLIGHI DEL PERSONALE AL TERMINE DEL SERVIZIO  
Art.45 OBBLIGO DI PERMANENZA  
Art.46 OBBLIGO DI REPERIBILITA'  
Art.47 RISERVATEZZA E SEGRETO D'UFFICIO  
Art.48 ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL COMANDANTE  
Art.49 FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE  
Art.50 FUNZIONI DEI COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE  
Art.51 FUNZIONI DEGLI ISPETTORI DI POLIZIA LOCALE  
Art.52 FUNZIONI DEI SOVRAINTENDENTI, ASSISTENTI E AGENTI DI POLIZIA LOCALE  
Art.53 IMPIEGO IN SERVIZIO  
Art.54 MISSIONI ESTERNE AL TERRITORIO COMUNALE  
Art.55 MISSIONI PER SERVIZIO PRESSO ALTRI ENTI  
Art.56 ISTRUZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE  
DEI SERVIZI  
Art.57 ORARIO E TURNI DI SERVIZIO  
Art.58 RIPOSO SETTIMANALE  
Art.59 CONGEDO ORDINARIO  
Art.60 FESTIVITA' INFRASETTIMANALI  
Art.61 CONGEDO STRAORDINARIO - ASPETTATIVA  
Art.62 MALATTIA  
Art.63 UNIFORMI  
Art.64 SERVIZIO IN UNIFORME – MODALITA' PER INDOSSARE L'UNIFORME  
Art.65 PLACCA E TESSERINO DI RICONOSCIMENTO  
Art.66 VEICOLI DI SERVIZIO  
Art.67 ARMA IN DOTAZIONE  
Art.68 STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI TUTELA PERSONALE  
Art.69 RICONOSCIMENTI E RICOMPENSE  
Art.70 BANDIERA E STEMMA DEL CORPO  
Art.71 FESTA DEL CORPO  
Art.72 RINVIO  
Art.73 MODIFICHE AL REGOLAMENTO  
Art.74 COMUNICAZIONE DEL REGOLAMENTO  
Art.75 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO  
Art.76 ENTRATA IN VIGORE  
Art.77 NORMA FINALE

## PREMESSA

Ai sensi degli artt. 1, 4 e 7 della L. 7 marzo 1986, nr. 65, e artt. 6 e 24, 1° co. della L. R. Puglia 14 dicembre 2011 n.37, per l'esercizio delle funzioni di polizia locale è *già* istituito il Corpo di Polizia Locale del Comune di Bitetto, disciplinato dal presente regolamento.

Il presente Regolamento costituisce norma di carattere speciale rispetto al Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi del Comune di Bitetto. Lo stato giuridico degli appartenenti al Corpo è disciplinato dalle vigenti disposizioni di legge e dai vigenti CCNL in materia di personale degli EE.LL, oltre che da quanto previsto dal presente regolamento. Le disposizioni del presente regolamento sono necessarie per assicurare un efficiente ed efficace servizio di polizia locale, disciplinando:

- Il servizio di Polizia Locale;
- Le funzioni di Polizia Locale;
- L'organizzazione del Corpo di Polizia Locale.

### Art. 1

## NORME DI RIFERIMENTO

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione, l'attività ed il funzionamento del Corpo di Polizia Locale, istituito nel Comune di Bitetto, nel rispetto dei principi del "Codice europeo di etica per le organizzazioni di Polizia", Raccomandazione adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 19 settembre 2001 e in conformità alle seguenti disposizioni normative:

- **Legge 7 marzo 1986 n. 65** Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale.
- **Decreto Presidente Repubblica 3 Maggio 1957 n. 686.** Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.
- **Decreto Ministeriale ( Ministero dell'Interno) 4 marzo 1987 n. 145.** Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è confèrita la qualità di agente di pubblica sicurezza.
- **Decreto Presidente della Repubblica 22 giugno 2000 n. 225** Regolamento recante modifiche al D.P.R.. 3 maggio 1982, n. 378, in materia di accesso del personale della polizia municipale allo "schedario dei veicoli rubati " presso il centro elaborazione dati del dipartimento della pubblica sicurezza.
- **D.Lgs 18 agosto 2000 n.267.** Testo Unico Enti Locali;
- **D.Lgs 30 marzo 2001 n.165.** Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- **Decreto Ministeriale del 29 maggio 2001** Collegamento dei sistemi informativi a disposizione del personale della polizia municipale addetto ai servizi di polizia stradale con lo schedario dei veicoli rubati del centro elaborazione dati del dipartimento della pubblica sicurezza.
- **Decreto Ministeriale del 11 agosto 2004 n. 246** Regolamento recante "Norme per il rilascio della patente di servizio per il personale abilitata allo svolgimento di compiti di polizia stradale ".

- **Decreto Ministeriale del 27 aprile 2006 n. 209** Regolamento recante "individuazione delle caratteristiche delle targhe di immatricolazione dei veicoli in dotazione della Polizia Locale - art. 93, comma 11, C.d.S. e art. 246, comma 2 regolamento di esecuzione del C. d. S.' .
- **Decreto Ministeriale del 23 marzo 2007** Individuazione delle modalità di coordinamento delle attività delle forze di polizia e dei corpi di polizia municipale e provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali.
- **Legge Regione Puglia del 14 dicembre 2011 n. 37** Ordinamento della Polizia Locale.
- **Legge Regione Puglia del 5 marzo 2012 n. 2** "Modifiche e integrazioni alla legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della Polizia Locale).
- **Regolamento attuativo regionale** n.11 dell'11.04.2017 – Bollettino Ufficiale Regione Puglia n.44.del 12.04.2017;
- **Legge 18 aprile 2017** Disposizioni urgenti in materia di Sicurezza delle Città – Sicurezza integrata;
- **Legge 1 dicembre 2018, n. 132** recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113 (Decreto Sicurezza), recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell’interno e l’organizzazione e il funzionamento dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate”*.

#### Art. 2

### IL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 37/ 2011, il Corpo di Polizia Locale non può costituire struttura intermedia di settori amministrativi più ampi, né può essere posto alle dipendenze del dirigente e/o responsabile di diverso settore amministrativo. Al vertice del Corpo di Polizia Locale può essere posto esclusivamente il Comandante/Responsabile del Servizio, figura infungibile in virtù delle specifiche funzioni di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza attribuitegli dalla L. n. 65/ 1986 e dalla L.R. n. 37 / 2011.

Al Corpo di Polizia Locale sovrintende il Sindaco o un Assessore da lui delegato e il Comandante rispondere solo al Sindaco o all'Assessore delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute, ai sensi del combinato disposto dell’art. 2 e 9 della Legge quadro 7/3/1986 n. 65 e dell'art. 9 della Legge Regionale n.37/2011, approvata con Deliberazione del Consiglio Regionale n°6 del 05 Dicembre 2011.

Il Sindaco o l'Assessore da lui delegato, tenuto conto anche delle specifiche funzioni del Comune previste dall'art. 4 L.R. 37/2011, impartisce le direttive, vigila sull'espletamento del servizio e adotta i provvedimenti previsti dalla Legge e dai Regolamenti.

#### Art. 3

### SEDE DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

Ai sensi dell’art.6, 3° co. lett.i) della L.R. n.37/2011, le attività ed i compiti di istituto sono svolti in idonee strutture adeguatamente predisposte in relazione alle esigenze di sicurezza, tutela della salute, decoro ambientale e praticità di utilizzazione.

Le attività di polizia giudiziaria devono essere esercitate in un locale della sede del Comando adeguatamente isolato dal residuo complesso e reso accessibile solo ed esclusivamente

agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale aventi la qualifica di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria al fine di garantire e preservare la segretezza delle indagini delegate o di iniziativa.

#### Art. 4

### **DIREZIONE E CONTROLLO**

Nel rispetto del principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e funzioni attinenti alla gestione operativa, al Sindaco compete il potere di impartire gli indirizzi al Comandante del Corpo e il controllo sullo svolgimento delle funzioni e dei compiti di Polizia Locale per l'efficace raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Il Comandante del Corpo, ferma restando la sua autonomia organizzativa e operativa, è responsabile esclusivamente verso il Sindaco della gestione delle risorse assegnate, dell'organizzazione e dell'impiego tecnico-operativo e della disciplina degli addetti alla Polizia Locale; assicura la presenza in servizio e organizza il proprio tempo di lavoro, nel rispetto dell'orario settimanale contrattualmente previsto, in modo flessibile rispetto alle esigenze connesse all'espletamento dell'incarico affidato alla sua responsabilità.

All'interno del Corpo di Polizia Locale vige in generale, e viene applicato, il principio di organizzazione gerarchica.

#### Art. 5

### **QUALITA' RIVESTITE DAL PERSONALE DEL CORPO**

Il personale del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni, riveste la qualità di:

- a) Pubblico Ufficiale, ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale;
- b) Agente di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 comma 2, del codice di Procedura Penale;
- c) Ufficiale di Polizia Giudiziaria, ai sensi dell'art. 57 comma 3 del Codice di Procedura Penale e dell'art.5, 1° co. lett. a) della legge n.65/1986, riferita al Comandante del Corpo, ai Commissari cat. D e gli addetti al coordinamento e controllo;
- d) Agente di pubblica sicurezza, ai sensi dell'art. 5, 1° co. lett. c) della legge 65/86.

#### Art. 6

### **FUNZIONI E COMPITI DELLA POLIZIA LOCALE**

Le funzioni e i compiti del Corpo di Polizia Locale, nell'ambito del territorio del Comune, comprendono l'insieme delle attività dirette a tutelare l'ordinata e civile convivenza, a favorire la coesione sociale, a garantire le condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro urbano ed in tutto il territorio, attraverso il controllo, la mediazione dei conflitti, la prevenzione e la repressione dei comportamenti che violano le leggi o i regolamenti o che disturbano la quiete dei cittadini.

Il personale del Corpo di Polizia Locale esercita le seguenti funzioni, nell'ambito del territorio e in relazione alle materie di competenza del Comune o delegate dalla Regione:

- a) *polizia amministrativa locale;*
- b) *polizia annonaria;*
- c) *polizia commerciale e tutela del consumatore;*
- d) *polizia edilizia;*
- e) *polizia ambientale e mineraria;*

- f) polizia rurale, faunistica e ittico venatoria;
- g) polizia stradale, ai sensi dell'art.11 (servizi di polizia stradale) e lett. d bis) ed e) del comma 1 dell'art.12 (espletamento dei servizi di polizia stradale) del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (nuovo codice della strada);
- h) polizia giudiziaria, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
- i) funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, nei casi e nei modi stabiliti dalla vigente legislazione statale;
- j) vigilanza sull'osservanza di leggi, regolamenti, ordinanze e provvedimenti amministrativi;
- k) vigilanza sull'integrità e conservazione dei beni demaniali e del patrimonio pubblico;
- l) polizia tributaria, con particolare riferimento alle attività ispettive di vigilanza relative ai tributi comunali;
- m) gestione dei servizi d'ordine, di vigilanza, d'onore e di scorta, necessari all'espletamento delle attività istituzionali nel territorio di competenza;
- n) cooperazione nel soccorso in caso di pubbliche calamità e privati infortuni;
- o) supporto alle attività di controllo degli organi preposti alla vigilanza in materia di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- p) segnalazione alle autorità competenti di disfunzioni e carenze dei servizi pubblici;
- q) assunzione di informazioni, accertamento, monitoraggio e rilevazione dei dati connessi alle funzioni di istituto;
- r) collaborazione alle operazioni di protezione civile di competenza del Comune;
- s) trattamenti e accertamenti sanitari obbligatori, limitatamente all'assistenza al personale sanitario competente soltanto in caso di resistenza o violenza ed al servizio di scorta del personale sanitario incaricato della esecuzione di trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e accertamento sanitario obbligatorio (ASO), ove strettamente necessario.

Competono al Corpo di Polizia Locale tutte le funzioni di polizia amministrativa locale consistenti in attività di accertamento di illeciti amministrativi e nell'irrogazione delle relative sanzioni.

L'attività di controllo del territorio è accompagnata da attività di monitoraggio e analisi volta ad individuare gli ambiti di criticità ed i relativi livelli, per consentire di selezionare le priorità e le azioni con particolare riguardo alla prevenzione.

Le risultanze delle analisi predette costituiscono il fondamento della relazione consuntiva e programmatica del Comandante, prevista dall'art. 4, 1° co. lett. d) delle legge regionale n. 37 del 13/12/2011.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale non possono essere impiegati per lo svolgimento di funzioni e compiti diversi da quelli loro propri, come previsti dalla presente legge. Gli incarichi aggiuntivi a quelli attinenti ai servizi di istituto possono essere conferiti solo se compatibili con le risorse disponibili e comunque previa accettazione del Comandante.

#### Art. 7

### **FUNZIONI DI POLIZIA STRADALE**

Le funzioni di polizia stradale consistono nel:

- a) prevenire ed accertare le violazioni delle norme in materia di circolazione stradale, svolgere indagini, rapporti e quant'altro è previsto dal Codice della Strada;
- b) rilevare gli incidenti stradali;
- c) predisporre ed eseguire i servizi idonei a regolare il traffico;
- d) eseguire la scorta per la sicurezza della circolazione;

- e) tutelare e controllare l'uso della strada;
- f) concorrere al soccorso automobilistico e stradale;
- g) effettuare studi sul traffico, svolgere attività propositiva e di ricerca.

#### Art. 8

### **FUNZIONI AUSILIARIE DI PUBBLICA SICUREZZA**

Il personale di Polizia Locale nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni esercita anche funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, rivestendo a tal fine la qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Per l'esercizio di tali funzioni, il Sindaco comunica i necessari dati anagrafici e giuridici degli addetti al servizio di Polizia Locale al Prefetto, il quale conferisce la qualità di agente di pubblica sicurezza a coloro nei cui confronti sia stato accertato preventivamente il possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla legge.

La qualità di agente di pubblica sicurezza, una volta conferita, può venir meno soltanto per la perdita di uno dei requisiti soggettivi sopra richiamati. Al relativo accertamento provvede il Prefetto con proprio provvedimento, sentito il Sindaco.

Non sono ammesse ipotesi di rinuncia volontaria alle qualità di agente di pubblica sicurezza.

Nei bandi di concorso per il reclutamento di personale dell'area della vigilanza deve essere esplicitamente contemplato l'obbligatorietà dell'esercizio delle funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza e della relativa qualità, ai sensi dell'art. 5 comma 5° legge 65/86.

Le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza consistono nel collaborare con le forze di Polizia di Stato per specifiche operazioni.

La competente autorità della Polizia di Stato al fine di fruire della collaborazione degli addetti al servizio di Polizia Locale rivolge apposita e motivata richiesta, anche verbale, al Sindaco, il quale ne rilascia preventiva disposizione, e nei casi di urgenza direttamente al Comandante della P.L. Questo servizio assicura il mantenimento dell'ordine pubblico, della sicurezza dei cittadini e della loro incolumità. Tutela la proprietà, cura l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle ordinanze. Provvede alla bonaria composizione dei dissidi privati. Espleta l'attività esecutiva e di vigilanza preordinata all'esercizio delle funzioni di pubblica sicurezza di cui è titolare il comune.

#### Art.9

### **FUNZIONI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA**

Assicura l'applicazione delle misure preventive e repressive affinché dall'azione dei privati non derivino danni alla comunità cittadina ed ai consociati, e vengano osservate le limitazioni imposte dalla legge e dalle altre disposizioni normative statali, regionali, provinciali e comunali all'attività dei singoli.

Il servizio di polizia amministrativa espleta l'attività istruttoria e di vigilanza preordinata all'esercizio delle funzioni di polizia amministrativa del comune.

#### Art.10

### **FUNZIONI DI POLIZIA EDILIZIA**

Assicura che l'attività edilizia ed urbanistica che si svolge nel territorio comunale risponda e sia conforme alla legislazione statale e regionale vigente, ai regolamenti edilizi, alle previsioni e normative contenute negli strumenti urbanistici generali ed attuativi.



Questo servizio espleta l'attività di vigilanza preordinata all'esercizio delle funzioni di controllo edilizio ed urbanistico di cui è titolare il comune.

#### Art.11

### **FUNZIONI DI POLIZIA RURALE**

Assicura le misure preventive e repressive affinché dall'azione dei privati non derivino danni all'attività agricola, alle attività connesse all'agricoltura, ed al territorio non urbanizzato, e vengano osservate le limitazioni imposte dalla legge e dalle altre normative comunitarie, statali, regionali, provinciali e comunali all'attività dei singoli.

Questo servizio espleta l'attività esecutiva e di vigilanza preordinata all'esercizio delle funzioni di polizia rurale del comune.

#### Art.12

### **FUNZIONI DI POLIZIA COMMERCIALE ED ANNONARIA**

Questo servizio assicura che tutte le attività economiche e produttive che si svolgono nel territorio comunale rispondano e siano conformi alla legislazione statale e regionale vigente, ai regolamenti comunali, alle previsioni e alle normative contenute negli strumenti di pianificazione ed attuativi.

Questo servizio espleta l'attività esecutiva e di vigilanza preordinata all'esercizio delle funzioni di polizia commerciale ed annonaria del comune.

#### Art.13

### **FUNZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA**

Questo servizio attua la finalità di prendere notizia dei reati, impedire che vengano portate a conseguenze ulteriori, assicurare le prove, ricercare i colpevoli, collaborare all'applicazione della legge penale.

Questo servizio opera sempre e solo alle dirette dipendenze dell'autorità giudiziaria; espleta gli atti ed i servizi previsti dalla legislazione statale vigente.

L'autorità giudiziaria ha facoltà di disporre dei servizi istituiti con il presente regolamento, e del personale, nei limiti delle attribuzioni e delle funzioni di polizia di cui è titolare il comune.

#### Art.14

### **FUNZIONI AMMINISTRATIVE**

Questo servizio è preposto alla realizzazione dei fini istituzionali del comune ed assicura l'organizzazione e gli adempimenti dei servizi istituiti con il presente regolamento e degli altri servizi attribuiti al Corpo della Polizia Locale.

Espleta l'attività programmatica, di studio, propositiva ed istruttoria delle funzioni affidate al Corpo di Polizia Locale, ed opera alle dirette dipendenze del Comandante del Corpo.

#### Art.15

### **SICUREZZA URBANA INTEGRATA**

Come previsto dalla Legge sulla Sicurezza Urbana n. 48/2017, il Corpo di Polizia Locale, nei limiti delle proprie competenze e finalità d'istituto, nonché nel rispetto di intese intercorse tra le competenti Autorità e il Sindaco, collabora e coopera con le Forze di Polizia, per la realizzazione di interventi coordinati sul territorio finalizzati, in linea con le vigenti disposizioni nazionali, alla promozione di un sistema unitario ed integrato di sicurezza urbana, quale bene primario da tutelare per il benessere delle comunità territoriali.

La Polizia Locale, inoltre, persegue gli obiettivi individuati dai “Patti per l’attuazione della sicurezza urbana” di cui all’art. 5 della L. n. 48/2017, così specificati:

- a) prevenzione dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria nelle zone di maggior degrado;
- b) promozione e tutela della legalità;
- c) promozione del rispetto del decoro urbano;
- d) promozione dell’inclusione sociale.

#### Art.16

### **COLLABORAZIONE CON LE ALTRE FORZE DI POLIZIA**

Nel rispetto delle rispettive competenze e finalità d'istituto, il Comando della Polizia Locale promuove la massima collaborazione e cooperazione con le altre Forze di Polizia.

La Polizia Locale può vicendevolmente condividere personale, mezzi, risorse e servizi, anche realizzando pattuglie miste, con le altre Forze di Polizia, condividere le informazioni, promuovere, anche in via continuativa, canali di confronto e coordinamento, interscambiare esperienze e formazione in qualsiasi modo, stipulare protocolli d'intesa, sviluppare programmi comuni ed adottare qualsiasi progetto ed iniziativa utili alle finalità d'istituto del Corpo.

La Polizia Locale dà esecuzione, per quanto di competenza, ai “patti di sicurezza urbana” di cui al D.L. n. 48/2017, convertito in legge con modificazioni dalla L. 18 aprile 2017, n. 14, eventualmente sottoscritti dal Sindaco e dal Prefetto, secondo la definizione dell’art. 4 del D.L. cit., e in particolar modo concorrendo: *“alla prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, alla promozione del rispetto della legalità e all’affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile”*.

#### Art.17

### **SERVIZI NON ESSENZIALI SVOLTI SU RICHIESTA DI TERZI**

Le spese del personale di Polizia Locale relative a prestazioni rese per l’espletamento di servizi in materia di sicurezza e di polizia stradale necessari allo svolgimento di attività ed iniziative promosse ed organizzate da terzi, di carattere privato, che incidono sulla sicurezza e fluidità della circolazione stradale nel territorio del Comune, sono poste interamente a carico del soggetto privato organizzatore o promotore dell’evento, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

È demandata alla Giunta Comunale, l’adozione di separato Regolamento con il quale sono individuati i servizi in materia di Sicurezza e di Polizia Stradale necessari allo svolgimento di attività e iniziative di carattere privato di cui al comma precedente, da assoggettare al previo pagamento da parte dei terzi organizzatori o promotori dell’evento, nonché i criteri e le modalità di utilizzo di tali risorse al fine di remunerare i relativi servizi prestati dal personale, in coerenza con le disposizioni normative e contrattuali vigenti, e previa loro definizione in sede di contrattazione decentrata integrativa.

Art.18  
**DOTAZIONE ORGANICA DEL CORPO**

La dotazione organica del personale di ruolo addetto al Corpo di Polizia Locale, così come previsto dall'art. 6 comma 3 lett. a) della legge 37/11 è determinata:

- a) prevedendo almeno una unità operativa per ogni settecento abitanti e frazione superiore a quattrocento abitanti e ai sensi del comma 7 della stessa Legge, è incrementata della percentuale dei 5 per cento di posti da riservare al personale amministrativo per lo svolgimento dei compiti istituzionali, ferma restando la sostenibilità finanziaria e di bilancio della relativa spesa ed il rispetto dei limiti e vincoli alle assunzioni di personale, quali definiti dalle disposizioni normative nel tempo vigenti;
- b) articolazione del Corpo secondo la distinzione tra funzioni di comando, attività di coordinamento, attività di controllo e attività di servizio.

Art.19  
**ORDINAMENTO E ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

L'ordinamento regionale prevede per i comuni superiori a 10.000 e fino a 15.000 abitanti le seguenti figure professionali:

<b>PROFILO PROFESSIONALE</b>	<b>Categoria giuridica</b>	<b>Grado</b>	<b>Anzianità Richiesta</b>	<b>distintivi di grado per le spalline</b>
<b>COMANDANTE</b>	<b>D</b>	<b>Commissario Capo</b>		Tre stelle a sei punte dorate, bordata di rosso.
<b>UFFICIALI DI POLIZIA LOCALE</b>	<b>D</b>	<b>Commissario</b>	Ufficiale inquadrato nella categoria giuridica D dopo 5 anni di anzianità nel ruolo di Vice Commissario	Due stelle a sei punte dorate
	<b>D</b>	<b>Vice Commissario</b>	Denominazione e distintivo iniziale per il personale inquadrato nella categoria giuridica D	Una stella a sei punte dorata
<b>ISPETTORI</b>	<b>C</b>	<b>Ispettore Superiore</b>	Denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore Capo	Una stella a sei punte con barra inferiore contenente rombo centrale entrambe dorate iscritte in un perimetro rettangolare dorato
	<b>C</b>	<b>Ispettore Capo</b>	Denominazione e	Tre pentagoni

			distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore	dorati iscritti in un perimetro rettangolare dorato
	<b>C</b>	<b>Ispettore</b>	Denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Ispettore	Due pentagoni dorati iscritti in un perimetro rettangolare dorato
	<b>C</b>	<b>Vice Ispettore</b>	Denominazione e distintivo iniziali che si conseguono dopo 15 anni di servizio nella categoria C e superamento di apposito corso di qualificazione regionale o procedura selettiva per titoli determinata da apposito decreto regionale	Un pentagono dorato iscritto in un perimetro rettangolare dorato
<b>SOVRINTENDENTI</b>	<b>C</b>	<b>Sovrintendente Capo</b>	Denominazione e distintivo di grado che si consegue dopo 30 anni di anzianità di servizio	Tre barre argentate e bottone dorato
	<b>C</b>	<b>Sovrintendente</b>	Denominazione e distintivo di grado che si consegue dopo 25 anni di anzianità di servizio	Due barre argentate e bottone dorato
	<b>C</b>	<b>Vice Sovrintendente</b>	Denominazione e distintivo di grado che si consegue dopo 20 anni di anzianità di servizio	Una barra argentata e bottone dorato
Assistente	<b>C</b>		Denominazione e distintivo di grado che si consegue dopo 15 anni di anzianità di servizio	Due "Chevron" di colore rosso iscritti in un perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
Agente scelto	<b>C</b>		Denominazione e	Uno "Chevron" di

			distintivo di grado che si consegue dopo 5 anni di anzianità di servizio	colore rosso iscritto in un perimetro rettangolare dorato e bottone dorato
Agente	C			Nessun grado e bottone dorato

Le materie del corso regionale e i titoli per acquisire il grado e le funzioni di coordinamento o controllo della categoria Ispettori sono stabilite dalla Regione sentita la Commissione tecnico-consultiva di cui all'art. 19 della L-R.37/11.

#### Art.20

### **COMPETENZE. MODALITA' E RESPONSABILITA' NELL'ATTRIBUZIONE DEI NUOVI DISTINTIVI DI GRADO**

Il riconoscimento formale del distintivo di grado stabilito dal presente regolamento per il Comandante del Corpo di Polizia Locale è disposto con decreto sindacale.

Compete al Comandante di Polizia Locale, nella stretta osservanza del presente regolamento, l'attribuzione dei competenti distintivi di grado per il personale in organico.

Il persona di Polizia Locale, dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, in caso di mobilità da altro Corpo o Servizio della Regione Puglia, mantiene la denominazione e il grado dell'ente di provenienza purché compatibile con quello previsto per il Corpo di Polizia Locale di Bitetto; in caso di denominazione di grado non prevista dal Corpo di Polizia Locale di Bitetto, si adegua ai prospetti di cui ai precedenti articoli del presente regolamento.

#### Art.21

### **STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO**

Lo stato giuridico ed il trattamento economico degli addetti al Corpo di Polizia Locale sono disciplinati dalle norme di cui D.L.vo nr.165 del 30 marzo 2001 e successive modifiche ed integrazioni, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro comparto EE.LL..

#### Art.22

### **ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

Le modalità di conferimento dei posti di ruolo degli addetti al Corpo di Polizia Locale avvengono secondo quanto previsto dall'art.11 della L.R. n.37/2011.

Le modalità di svolgimento delle prove di preselezione, delle visite mediche, dell'accesso ai corsi di formazione e delle prove d'esame, i requisiti psico-fisici sono contenuti in apposito regolamento da emanarsi in conformità a quanto previsto dall'art.11 della Legge regionale n.37 del 14.12.2011.

#### Art.23

### **ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE**

Il personale della Polizia Locale di nuova assunzione è tenuto a frequentare, con assiduità e diligenza, corsi di formazione professionale con le modalità stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Tutto il personale della Polizia Locale è tenuto altresì a frequentare, con assiduità e diligenza, a rotazione, almeno una volta ogni tre anni, i corsi di qualificazione o di specializzazione e aggiornamento professionale appositamente organizzati.

Il Comando, tenuto conto delle esigenze di servizio, programma e propone all'Amministrazione Comunale, la frequenza ai corsi della Regione Puglia per la Polizia Locale, da parte del personale dipendente. Il Comando inoltre, programma, organizza e propone all'Amministrazione Comunale corsi di formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento professionali da svolgersi a carico dell'Amministrazione stessa.

Il Comandante è tenuto ad effettuare sedute di addestramento professionale in relazione alle normali esigenze dell'impiego istituzionale, nonché in occasione di introduzione di nuove norme che interessano la realtà operativa.

#### Art.24

### **ADDESTRAMENTO FISICO**

Il Comandante propone all'Amministrazione periodici corsi di addestramento ginnico-sportivo, con particolare riguardo alla pratica della difesa personale e alle tecniche operative di impiego degli strumenti operativi e di autotutela previsti nell'art. 68 del presente Regolamento.

#### Art.25

### **MALATTIE PROFESSIONALI**

L'Amministrazione Comunale, a proprie spese, deve procedere secondo un protocollo sanitario definito con adeguate strutture sanitarie, a sottoporre tutti gli appartenenti al Corpo di P.L. a speciali accertamenti ed esami clinici, strumentali e di laboratorio per finalità di medicina preventiva e del lavoro.

#### Art.26

### **ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO**

Al fine di assicurare la regolare continuità dell'esercizio delle funzioni istituzionali, la Giunta Comunale può deliberare l'assunzione di personale fuori ruolo a tempo determinato in sostituzione degli agenti di Polizia Locale di ruolo assenti dal servizio individualmente per ciascun periodo continuativo superiore a trenta giorni, fatta eccezione per le assenze dovute a congedo ordinario, non superiore a tre mesi.

La Giunta Comunale può, inoltre, deliberare l'assunzione di agenti di Polizia Locale fuori ruolo a tempo determinato per obiettive esigenze stagionali.

Per le assunzioni di cui ai predetti commi si procede in via prioritaria a mezzo selezione pubblica per titoli ed esami con colloquio sulle materie sotto indicate:

1. Nozioni sull'ordinamento degli Enti Locali;
2. Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale nr. 65/1986 e relativa legge regionale nr. 37/2011, nonché il presente Regolamento e Codice Etico approvato dalla Regione Puglia;
3. Nozioni di diritto pubblico e diritto penale;
4. Nozioni sul rapporto di lavoro del personale degli Enti Locali;

5. Normativa sulla circolazione stradale;
6. Legge e regolamenti di pubblica sicurezza;
7. Polizia amministrativa, e giudiziaria;
8. Normativa in difesa dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti;
9. Normativa in materia di protezione civile e relative competenze comunali;
10. Sistema sanzionatorio amministrativo.

Qualora sussistano motivi di economicità e celerità si potrà attingere da graduatorie di concorsi per Agenti di Polizia Locale di altri comuni preferibilmente dell'area Metropolitana di Bari e se non attive da comuni della Regione Puglia.

#### Art.27

### **SUBORDINAZIONE GERARCHICA**

L'anzianità di servizio maturata determina sovraordinazione gerarchica e funzionale ed è conseguente alle categorie ed ai relativi profili di cui alla dotazione organica.

Nella stessa categoria, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità complessiva di servizio nel Corpo. A parità di anzianità complessiva di servizio nel Corpo, dalla prevalenza nella graduatoria di merito per la nomina nel profilo. A parità di merito nella graduatoria, dall'età anagrafica.

I rapporti di subordinazione gerarchica o funzionale debbono essere improntati al massimo rispetto reciproco e cortesia.

#### Art.28

### **ESECUZIONE DEGLI ORDINI ED OSSERVANZA DELLE DIRETTIVE**

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad eseguire, nel limite del loro stato giuridico e delle leggi, gli ordini impartiti dai superiori gerarchici e dalle autorità competenti e ad uniformarsi, nell'espletamento dei compiti assegnati, alle direttive dagli stessi ricevute.

Eventuali osservazioni sono presentate, anche per iscritto, al superiore, dopo l'esecuzione dell'ordine. Ove all'esecuzione dell'ordine si frapponessero difficoltà, inconvenienti ed ostacoli imprevisti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, l'esecutore deve adoperarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di quanto sopra egli deve informare il superiore immediatamente, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

#### Art.29

### **OBBLIGO DI RILEVARE LE INFRAZIONI DISCIPLINARI DEL PERSONALE**

Ogni superiore ha l'obbligo di seguire il comportamento del personale che da lui dipende gerarchicamente o funzionalmente al fine di rilevarne le infrazioni disciplinari, con l'osservanza delle modalità previste dalle norme vigenti.

#### Art.30

### **NORME GENERALI DI CONDOTTA**

Il personale del Corpo di Polizia Locale deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere stima, fiducia e rispetto da parte della collettività, la cui collaborazione deve essere considerata essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali.

#### Art.31

### **RESPONSABILITA' DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO**

Si rinvia espressamente agli artt.54 e 55 del D. Lgs. 30/3/2001 n.165, all'art.94 del D. Lgs. n.267 del 18/8/2000, alla legge n.97 del 27/3/2001, dalla legge n. 190/2012, relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella P A., dal D.P.R. n. 62/2013, relativo al codice disciplinare, dal D. Lgs. n. 150/2009, relativo alla ottimizzazione della produttività del lavoro e di efficienza e trasparenza della .P. A. e successive eventuali modificazioni ed integrazioni, nonché ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

#### Art.32

### **RAPPORTI INTERNI AL CORPO**

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cortesia, nello scopo di conseguire il massimo livello di collaborazione nei diversi gradi di responsabilità.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti reciprocamente ad osservare rispetto e massima lealtà di comportamento nei confronti di superiori, colleghi, subalterni, evitando di diminuire o menomare in qualunque modo l'autorità e il prestigio di essi.

#### Art.33

### **COMPORTAMENTO IN PUBBLICO**

Entrando nei pubblici esercizi manterranno un contegno irreprensibile. Devono evitare in pubblico discussioni, apprezzamenti e rilievi sull'operato dei colleghi, dei superiori gerarchici e dall'Amministrazione. Al personale in uniforme, anche se non in servizio, è vietato:

- portare involucri voluminosi;
- fare qualsiasi atto che possa menomare il prestigio e l'onore dell'istituzione o abbandonarsi ad atti non compatibili con il decoro dell'uniforme

Il personale della Polizia Locale, durante il servizio non deve:

- fumare;
- accompagnarsi senza necessità o fermarsi a parlare con chiunque, quando ciò non sia motivato da esigenze di servizio;
- scostarsi da un contegno non serio e non dignitoso, sedere, fermarsi a leggere giornali, abbracciare civili, ecc...;
- allontanarsi, per ragioni che non siano di servizio, dalla zona o dall'itinerario assegnato o abbandonare comunque il servizio fissato, senza averne avuto l'assenso del Comando o dal più alto in grado;
- dilungarsi in discussioni con cittadini in occasione di accertamenti di violazioni o comunque per cause inerenti ad operazioni di servizio e servizio esterno;
- occuparsi dei propri affari ed interessi.



Durante i servizi svolti in luogo pubblico od aperto al pubblico, negli uffici comunali o di altri Enti, nella parte degli uffici del Comando aperti al pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività. Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità. Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera se conosciuta. L'appartenente al Corpo deve fornire il proprio nome quando richiesto e, per l'Agente di Polizia Locale, il numero di matricola. Quando opera in abito civile deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio. Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni o comunque non inerenti ai compiti d'istituto.

Nella vita privata deve tenere comportamenti pubblici tali da non pregiudicare il requisito della buona condotta morale e civile, requisito necessario per l'accesso al Corpo.

E' fatto infine espresso divieto agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale del Comune di Bitetto di criticare pubblicamente l'operato dell'Amministrazione o, in alcun modo, denigrarla.

#### Art.34

### **OBBLIGO DI COMUNICAZIONE**

Ciascun appartenente al Corpo di Polizia Locale è tenuto a comunicare al Comandante la richiesta di rinvio a giudizio o l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a suo carico.

#### Art.35

### **DIFESA IN GIUDIZIO**

L'Ente, anche a tutela dei propri diritti ed interessi, ove si verifica l'apertura di un procedimento di responsabilità civile o penale nei confronti di un suo dipendente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento del servizio e all'adempimento dei compiti d'ufficio, assumerà a proprio carico, a condizione che non sussista conflitto di interesse, ogni onere di difesa sin dall'apertura del procedimento facendo assistere il dipendente da un legale di comune gradimento.

In caso di sentenza di condanna esecutiva per fatti commessi con dolo o con colpa grave, l'ente recupererà dal dipendente tutti gli oneri sostenuti per la sua difesa in ogni grado di giudizio (art. 28 del CCNL 14.9.2000).

#### Art.36

### **PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI**

Il personale di Polizia Locale comunica al Comandante o, nel caso trattasi del Comandante, al Sindaco l'iscrizione ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possano interferire con le attività svolte dall'ufficio.

Il personale di Polizia Locale non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi o utilità.

Tale obbligo di comunicazione non si applica per le iscrizioni a partiti politici ed organizzazioni sindacali.

#### Art.37

## **DOVERI E COMPORAMENTI**

La qualità degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale comprende altresì, i seguenti doveri generali:

- a. adempiere al servizio con correttezza, contegno, scrupolosità e fermezza, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle direttive dell'Amministrazione e delle disposizioni impartite dai superiori;
- b. comunicare al diretto superiore qualsiasi fatto rilevante ed eccezionale manifestatosi durante il servizio. Appena possibile e dopo il disbrigo di eventuali compiti prioritari, il personale interessato deve provvedere a stilare dettagliata relazione;
- c. prestare soccorso e assistenza ai cittadini in caso di necessità legate alla sicurezza e all'incolumità delle persone;
- d. esercitare attività preventiva per l'informazione e la sensibilizzazione dei cittadini all'osservanza delle leggi e dei regolamenti, allo scopo di prevenire le infrazioni. Nell'attività operativa il personale di Polizia Locale tiene presente che la sua primaria funzione ha carattere preventivo ed educativo, riservando l'azione repressiva alle ipotesi di fatti certi e nella flagranza delle violazioni perseguibili a norma di legge.

### **Art.38 DISCIPLINA**

La buona organizzazione e l'efficienza del Corpo si basano sul principio della disciplina, la quale impone al personale il costante e pieno adempimento di tutti i doveri inerenti alle proprie mansioni, attribuzioni e gradi, la stretta osservanza delle leggi, degli ordini e delle direttive ricevute, nonché il rispetto della gerarchia e la scrupolosa ottemperanza dei doveri d'ufficio.

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al Corpo sono improntati sul reciproco rispetto, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire il massimo grado di collaborazione nei diversi livelli di responsabilità.

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale sono tenuti ad uniformarsi ed eseguire le disposizioni impartite dai superiori gerarchici a norma del presente regolamento.

Le disposizioni devono essere attinenti al servizio e alla disciplina, non eccedenti i compiti di istituto e non lesive della dignità personale di coloro ai quali sono dirette.

Nel caso in cui all'esecuzione delle disposizioni impartite si frapponessero difficoltà, inconvenienti od ostacoli impreveduti, l'addetto di Polizia Locale dovrà chiedere istruzione al responsabile del turno di servizio. Il superiore gerarchico assume la responsabilità delle istruzioni impartite. Nel caso in cui non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente deve adoperarsi per superare i medesimi ostacoli con proprie iniziative, evitando di arrecare pregiudizio al servizio e di ciò dà notizia al superiore, riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

In caso di disposizione ritenuta illegittima, si applica l'istituto della rimostranza. Pertanto, l'addetto che riceva dal proprio superiore un ordine ritenuto palesemente illegittimo deve farne rimostranza motivata allo stesso. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'addetto ha il dovere di darvi esecuzione. A tal fine e per i casi in cui la necessità di provvedere con immediatezza non consenta l'adozione della procedura di cui sopra, è da considerarsi quale formale reiterazione dell'ordine la conferma verbale del medesimo. L'addetto non deve comunque eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia vietato dalla legge penale.

### **Art.39 SALUTO**

Il saluto è dovuto, nei servizi esterni, ai superiori gerarchici di ogni grado, ai cittadini con i quali si viene a contatto per ragioni d'ufficio, alla bandiera Nazionale, a quella Europea, al gonfalone civico, alle istituzioni e alle autorità che la rappresentano, ai cortei funebri. Nelle cerimonie e nelle altre occasioni ufficiali è dovuto inoltre al superiore che deve rispondervi.

Il saluto viene reso secondo le modalità previste per le forze armate ed in particolare viene eseguito "al fregio" in ambienti aperti nei quali deve essere sempre portato il berretto. Negli ambienti chiusi il capo deve essere sempre scoperto e il saluto viene effettuato, dall'inferiore gerarchico, ponendosi qualche istante sull'attenti.

Il saluto è eseguito con stile rigido ed austero nei servizi d'onore e con gesto misurato e composto in tutte le altre occasioni, specie nei contatti con il pubblico.

E' dispensato dal saluto:

1. Il personale che presta servizio di regolazione del traffico, o che ne sia materialmente impedito dall'espletamento dei compiti di istituto;
2. Il personale alla guida o a bordo di veicoli;
3. Il personale di servizio di scorta al gonfalone.

Il saluto si esegue portando la mano destra, aperta e a dita unite, all'altezza del copricapo. Il polso è posto in linea con l'avambraccio e il braccio in linea con la spalla.

#### Art.40

### **RICONOSCIMENTO IN SERVIZIO**

Il personale della Polizia Locale durante il servizio d'istituto è tenuto ad indossare l'uniforme secondo le modalità previste. E' esonerato dall'obbligo il Comandante. Il restante personale può essere dispensato con provvedimento del Comandante, quando ne ricorrano particolari motivi.

Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abito civile, nel momento in cui debba far conoscere la propria qualità, ha l'obbligo di esibire il tesserino di riconoscimento.

#### Art.41

### **USO, CUSTODIA E CONSERVAZIONE DI ATTREZZATURE E DOCUMENTI**

Il personale della Polizia Locale, nella custodia e conservazione di, mezzi, attrezzature, materiali e documenti affidatigli per ragioni di servizio o di cui venga comunque in possesso, è tenuto ad osservare la massima diligenza nel rispetto delle disposizioni in materia.

Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti devono essere immediatamente, salvo casi di forza maggiore, segnalati per iscritto al Comando, specificando la circostanza del fatto, fermo restando la responsabilità disciplinare, patrimoniale, civile e penale se il fatto è dovuto a negligenza, colpa grave o dolo.

#### Art.42

### **CONOSCENZA DEL SERVIZIO ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Il personale della Polizia Locale è tenuto a conoscere le istruzioni che regolano il tipo di servizio cui è addetto ed a prendere diligente visione delle disposizioni particolari contenute nell'ordine di servizio. E' tenuto, altresì, all'aggiornamento della propria preparazione professionale e culturale, con le modalità stabilite dall'Amministrazione o dal Comando.

Art.43  
**SERVIZI A CARATTERE CONTINUATIVO**

Nei servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il personale che ha ultimato il proprio turno:

1. non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
2. deve consegnare al personale che lo sostituisce le disposizioni anche verbali necessarie per lo svolgimento e la continuazione del servizio;

E' assolutamente vietato abbandonare il posto di servizio senza aver ricevuto il cambio, pertanto protrarrà il proprio turno di servizio informando immediatamente il Comando che provvederà a predisporre il cambio.

Art.44  
**OBBLIGHI DEL PERSONALE AL TERMINE DEL SERVIZIO**

Il personale, su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento del servizio, deve riferire con apposita annotazione di servizio al Comando per conoscenza ed eventuali adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo del dipendente di redigere gli ulteriori atti prescritti dalle disposizioni vigenti.

Art.45  
**OBBLIGO DI PERMANENZA**

Quando ne ricorre la necessità e non sia possibile provvedere altrimenti a causa del verificarsi di situazioni impreviste ed urgenti, il personale della Polizia Locale è obbligato, al termine del turno di lavoro, di permanere in servizio fino al cessare delle esigenze. La protrazione dell'orario di lavoro viene comunicata al Comandante o al superiore presente più alto in grado, che ne informa appena possibile il Comandante.

Art.46  
**OBBLIGO DI REPERIBILITA'**

Al personale della Polizia Locale è fatto obbligo di rendersi reperibile nei modi, nei termini e per i casi previsti di pronta reperibilità per il Comune di Bitetto. Il compenso e il numero dei turni mensili per il servizio di pronta reperibilità, sono quelli stabiliti dal vigente C.C.N.L.

Il personale interessato deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato. Le modalità, al fine di assicurare l'immediato rintraccio del personale, possono altresì essere diversamente concordate con il Comandante.

Il personale deve raggiungere, quando richiesto, il posto di servizio nel più breve tempo possibile e comunque entro 30 minuti dalla chiamata.

La reperibilità viene disposta dal Comandante.

#### Art.47

### **RISERVATEZZA E SEGRETO D'UFFICIO**

Il personale del Corpo è tenuto alla più rigorosa osservanza del segreto d'ufficio e non può fornire, a chi non abbia diritto, anche se si tratta di atti non segreti, notizie relative al servizio d'Istituto, a pratiche o provvedimenti e operazioni di qualsiasi natura, nel rispetto delle norme sulla privacy.

La divulgazione delle notizie d'interesse generale che non debbono ritenersi segrete, concernenti l'attività dell'ufficio, del servizio d'Istituto, provvedimenti ed operazioni di qualsiasi natura, è autorizzata dal Comandante del Corpo, salvo si tratti di informazioni su norme e provvedimenti amministrativi di immediato interesse del singolo cittadino.

E' fatto divieto di fornire notizie sulla vita privata degli appartenenti al Corpo, compresa la semplice indicazione del domicilio, residenza o numero telefonico.

Il diritto dei cittadini alla visione degli atti e dei provvedimenti ed al rilascio delle copie degli stessi è riconosciuto e garantito ai sensi della legge 7 agosto 1990 nr. 241 e successive modificazioni ed integrazioni e dei regolamenti in materia. Il rilascio delle copie degli atti e dei provvedimenti è autorizzato dal Comandante.

#### Art.48

### **ATTRIBUZIONI E COMPITI DEL COMANDANTE**

Il Comandante riveste la qualifica e la posizione apicale previste per il personale del Comune, in ottemperanza alla L.R. n.37/2011; oltre ai compiti ed alle funzioni derivatigli dall'art.107 del D.Lgs. nr. 267 del 18 agosto 2000, nonché da altre leggi e regolamenti, gli compete:

- a) l'organizzazione, la direzione e il coordinamento tecnico-operativo dei servizi e degli uffici;
- b) l'addestramento e la formazione professionale degli addetti al Corpo di Polizia Locale;
- c) attività di studio, ricerca, di elaborazioni di piani e di programmi nonché il controllo dei relativi risultati;
- d) l'istruttoria, la predisposizione e la formazione di atti e provvedimenti di notevole grado di difficoltà;
- e) esprimere i pareri sui progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti inerenti il traffico e la polizia annonaria;
- f) proporre all'Amministrazione Comunale atti e provvedimenti diretti ad incrementare l'efficienza dei servizi, nonché l'efficacia e la produttività dell'azione amministrativa di propria competenza;
- g) emanare le direttive e le disposizioni interne al Corpo di Polizia Locale per assicurare il perseguimento degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi politico-amministrativi, nonché delle direttive generali impartite dal sindaco o dall'assessore delegato al ramo;
- h) coordinare i servizi e le operazioni di protezione civile demandate al Corpo di Polizia Locale;
- i) relazionare al Sindaco o all'Assessore delegato su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza e, nel caso, predisporre i conseguenziali provvedimenti da adottare obbligatoriamente in virtù di norme cogenti;
- j) attuare le disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza e collaborare con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;

- k) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nelle relazioni interne e in occasione di funzioni, cerimonie e manifestazioni pubbliche, civili e religiose, ogni qualvolta ne sia data disposizione dal sindaco;
- l) organizzare, coordinare e dirigere personalmente gli uffici e l'espletamento dei servizi particolarmente importanti, delicati e complessi, allorché lo ritenga opportuno;
- m) assegnare il personale ai diversi servizi;
- n) verificare con periodicità le funzionalità dei servizi e degli uffici;
- o) proporre encomi al personale distintosi in azioni di particolare valore sociale nel corso di fatti o avvenimenti di carattere eccezionale;
- p) contestare agli addetti di Polizia Locale gli addebiti inerenti comportamenti omissivi compiuti in violazione dei rispettivi doveri;
- q) compiere quant'altro demandatogli dalle vigenti norme legislative e regolamentari.

Il comandante ha la piena responsabilità dell'attività direttamente svolta, delle istruzioni impartite, nonché del conseguimento degli obiettivi previsti dagli organi politico-amministrativi e di ciò ne risponde direttamente al sindaco.

Il Comandante con proprio provvedimento, sentito il Sindaco, può nominare tra gli Ufficiali il Vice Comandante, al quale attribuisce funzioni vicarie in caso di sua assenza o impedimento temporaneo.

La nomina ha sempre carattere temporale con data di inizio e fine della stessa.

#### Art.49

### FUNZIONI DEL VICE COMANDANTE

Il Vice Comandante è nominato dal Comandante con le modalità previste dal precedente articolo. Cura e sovrintende iniziative o interventi generali e trasversali alle varie sezioni del Corpo. Collabora direttamente col Comandante alla programmazione e pianificazione generale ed al controllo gestionale delle risorse e dell'attività del Corpo nel suo complesso. Cura l'organizzazione e la gestione dei servizi secondo gli ordini e le direttive del Comandante. Come disposto dal precedente articolo 43, esercita le funzioni vicarie di direzione del Corpo in caso di assenza o impedimento temporaneo del Comandante.

#### Art.50

### FUNZIONI DEI COMMISSARI DI POLIZIA LOCALE

Ai Commissari del Corpo di Polizia Locale compete:

- a) coadiuvare il Comandante nell'esercizio delle sue funzioni;
- b) coordinare le attività di Polizia Locale demandate ai servizi;
- c) istruire pratiche connesse all'attività di Polizia Locale che implicano conoscenza ed applicazione di leggi e regolamenti;
- d) redigere relazioni, rapporti giudiziari e amministrativi nelle diverse funzioni di Polizia Locale;
- e) elaborare dati che richiedano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto di direttive di massima;
- f) presentare al Comandante proposte dirette ad aumentare l'efficacia dei servizi e la produttività dell'azione amministrativa;
- g) relazionare al Comandante su fatti, situazioni e necessità di particolare importanza ed approntare i provvedimenti obbligatori da adottare;
- h) tenere i rapporti con gli altri commissari al fine di un migliore coordinamento delle rispettive attività di competenza;

- i) attuare le disposizioni impartite dall'autorità giudiziaria e di pubblica sicurezza e collaborare con le stesse nell'ambito delle rispettive funzioni istituzionali;
- j) organizzare, dirigere e coordinare personalmente il nucleo o servizio a cui sono assegnati e di espletare servizi particolarmente importanti, delicati e complessi;
- k) rappresentare il Corpo di Polizia Locale nelle relazioni interne ed esterne ed in occasioni di funzioni, cerimonie e manifestazioni pubbliche civili e religiose, ogni qual volta ne sia data disposizione dal comandante;
- l) In caso di ferie e/o assenza o impedimento temporaneo del Comandante, qualora non sia stato formalmente nominato il Vice Comandante, il Commissario più alto in grado, o quello con maggiore anzianità di servizio nel grado, esercita le funzioni vicarie limitatamente agli atti che non necessitano per la loro adozione dell'attribuzione delle funzioni dirigenziali.

In tal caso il Commissario di Polizia Locale che sostituisce il Comandante in via temporanea è tenuto ad osservare ed attuare le disposizioni di servizio eventualmente preordinate dal Comandante e a conformarsi alle ripartizioni delle competenze assegnate dal Comandante ai singoli componenti il Corpo di Polizia Locale. Solo per far fronte a situazioni imprevedibili e di particolare rilievo è possibile apportare modifiche alle disposizioni di servizio preordinate dal Comandante informando lo stesso delle variazioni disposte e dei motivi giustificativi.

#### Art.51

### **FUNZIONI DEGLI ISPETTORI DI POLIZIA LOCALE**

Espletano tutte le mansioni inerenti ai compiti d'istituto che rientrano nelle loro competenze. Oltre allo svolgimento dei compiti propri degli agenti di Polizia Locale, gli Ispettori sono responsabili anche del personale loro affidato dal Comandante. In particolare:

- a) sono addetti al controllo delle attività svolte dal personale di qualifica inferiore, al quale forniscono l'assistenza necessaria all'espletamento del servizio;
- b) curano che i risultati dei lavori corrispondano alle direttive ricevute e controllano il comportamento in servizio del personale subordinato;
- c) redigono relazioni ed atti amministrativi che rientrano nelle proprie competenze;
- d) istruiscono, predispongono e formano atti riferiti alle attività assegnate che necessitano di elaborazioni di dati ed attività di studio;
- e) espletano ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali, per il tramite del superiore gerarchico;
- f) assumono la responsabilità dei procedimenti afferenti l'ufficio di propria competenza salvo diversa assegnazione del Comandante;
- g) l'Ispettore di Polizia Locale più alto in grado o con maggiore anzianità di servizio nel medesimo grado, assume le funzioni di responsabile del servizio giornaliero in caso di assenza del Comandante e di personale con la qualifica di Commissario di Polizia Locale. Qualora sia assente anche un Ispettore, il personale gerarchicamente superiore, secondo quanto stabilito dall'art. 27, ha l'obbligo di impartire ogni utile disposizione per l'attuazione delle direttive di servizio programmate.

#### Art.52

### **FUNZIONI DEI SOVRAINTENDENTI, ASSISTENTI E AGENTI DI POLIZIA LOCALE**

Agli appartenenti al Corpo di P.L. inquadrati nel ruolo di Sovraintendenti, assistente e Agenti nell'ambito delle disposizioni particolari impartite, competono l'espletamento di tutte le mansioni relative alle funzioni di istituto ed in particolare devono:

- a) espletare i servizi cui sono assegnati;
- b) esercitare una attenta e continua vigilanza al fine di prevenire e reprimere le violazioni alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, nonché alle ordinanze inerenti le funzioni di Polizia Locale, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e di pubblica sicurezza;
- c) vigilare affinché siano tutelati l'ordine e la sicurezza pubblica, l'igiene e la salute pubblica, l'integrità ambientale;
- d) prestare opera di soccorso in occasione di incidenti stradali, di calamità e disastri;
- e) partecipare alle operazioni di protezione civile;
- f) assolvere a compiti di informazione e di raccolta di notizie, nonché effettuare accertamenti e rilevazioni nell'ambito dei propri compiti istituzionali d'ufficio e su richiesta dei competenti organi;
- g) svolgere attività di notificazione di atti e provvedimenti nei casi previsti da norme legislative e regolamentari, o su disposizione del Comando;
- h) assicurare i servizi d'onore in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e cerimonie pubbliche civili e religiose, con il compito di scortare il Gonfalone del Comune;
- i) vigilare sul buon andamento dei pubblici servizi;
- j) accertare, notificare e contestare le violazioni nei modi e termini prescritti dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze;
- k) prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque sia richiesta la loro opera;
- l) fornire notizie, indicazioni e assistenza a chi ne fa richiesta;
- m) sorvegliare il patrimonio comunale per garantirne la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- n) prevenire e sedare risse e litigi, richiedendo, se necessario, l'intervento di altri organi di polizia;
- o) tutelare la quiete e la sicurezza pubblica da rumori, schiamazzi e molestie;
- p) prestare assistenza ai minori ed a quanti versino in evidente stato di bisogno fisico o psichico, causato anche da dipendenza da droga e alcool;
- q) far cessare prontamente l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi e di ogni altra attività il cui svolgimento sia soggetto ad autorizzazione di una pubblica autorità;
- r) custodire a norma di legge gli oggetti smarriti rinvenuti o ricevuti in consegna;
- s) relazionare quotidianamente al Comando del servizio svolto e degli atti emanati;
- t) quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia di reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quant'altro possa servire all'applicazione delle norme penali;
- u) far rapporto di ogni reato di cui vengano comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso e presentare senza ritardo il rapporto al proprio Comando per il successivo inoltro all'autorità giudiziaria;
- v) assicurare che le attività commerciali si svolgano nel rispetto della vigente normativa in materia, impedendo l'esercizio dei giochi d'azzardo;
- w) impedire l'abusiva affissione murale dei manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- x) utilizzare la forza soltanto nei casi di assoluta indispensabilità e nelle fattispecie previste dalle leggi, nonché per difendere se stessi o gli altri per legittima difesa o per stato di necessità;
- y) vigilare sull'integrità della segnaletica stradale e segnalare eventuali deficienze funzionali della stessa;
- z) adempiere a quant'altro ordinato dai superiori gerarchici;
- aa) condurre i veicoli in dotazione al Corpo di P.L.

In relazione alla declaratoria di categoria "C" del nuovo ordinamento professionale del C.C.N.L. del 31/3/1999, gli appartenenti ai profili professionali ascritti a detta categoria possono assumere, per



esigenze organizzative e di funzionalità del servizio espletato, compiti di semplice coordinamento delle altre unità appartenenti alla medesima categoria, fermo restando l'esclusiva attribuzione dei compiti di coordinamento e controllo attribuiti al personale di categoria "D".

Art.53

### **IMPIEGO IN SERVIZIO**

L'ambito territoriale ordinario dell'attività della Polizia Locale è quello delimitato dai confini del territorio comunale. Le operazioni di polizia esterne al territorio comunale sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovuta alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio comunale, fatta salva l'ipotesi di cui ai successivi artt. 54 e 55.

Art.54

### **MISSIONI ESTERNE AL TERRITORIO COMUNALE**

Le missioni fuori del territorio comunale sono autorizzate, per l'esercizio di compiti di istituto o di rappresentanza, dal Comandante, e comunque nel rispetto di norme e circolari che regolano i rapporti tra dipendenti e Comune.

L'autorizzazione alla missione deve contenere l'orario di partenza e di rientro, quest'ultimo se prevedibile, e la motivazione della missione.

L'autorizzazione alla missione si riferisce normalmente al mezzo pubblico o ad automezzo in dotazione al Comune.

Qualora dovessero ricorrere elementi di urgenza o necessità o economicità, possono essere autorizzate missioni con mezzo proprio, previa indicazione scritta dei motivi, dal Comandante.

Art.55

### **MISSIONI PER SERVIZIO PRESSO ALTRI ENTI**

Le missioni per soccorso in caso di calamità e disastri sono ammissibili se rientranti nel Piano di Protezione Civile della Città Metropolitana di Bari, se richieste dalla Prefettura o dalla Regione; comunque devono essere precedute dall'autorizzazione del Sindaco, e ne deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto.

Le missioni presso altri comuni per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Locale in particolari occasioni stagionali o eccezionali, o per rinforzare altri Corpi o servizi per la realizzazione di interventi integrati di polizia locale, previa intesa tra le amministrazioni interessate, possono essere autorizzate solo per l'espletamento di compiti istituzionali inerenti le funzioni di polizia locale. In tali casi l'Amministrazione provvede a formulare, d'intesa con i comuni od amministrazioni interessati, appositi piani o accordi, anche ai fini dell'eventuale rimborso dei costi e delle spese.

Tali piani o accordi devono contenere espressamente l'orario di servizio del personale inviato in missione, tranne se non prevedibile, la località presso cui il servizio verrà espletato, la natura dello stesso, la definizione dei rapporti economici.

Art.56

### **ISTRUZIONI PER LA PROGRAMMAZIONE, PREDISPOSIZIONE ED ESECUZIONE DEI SERVIZI**

Ai fini del raggiungimento delle finalità istituzionali, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni, ex art. 9 della legge 7. 3.1986 nr. 65, il Comandante, o chi dallo stesso delegato, attraverso periodici ordini di servizio, dispone la programmazione, la predisposizione e la esecuzione dei servizi di Polizia Locale per i vari settori di attività. Nell'ordine di servizio vengono indicate modalità di espletamento, contingente da impiegare, equipaggiamento e mezzi, responsabile dell'operazione e finalità da perseguire.

Per i servizi di carattere occasionale o che comunque trascendono la gestione ordinaria, il Comandante dirama apposite disposizioni.

L'ordine di servizio giornaliero, da conservarsi cronologicamente per dieci anni, oltre l'anno interessato, in apposito archivio, deve essere tenuto dal piantone del Comando, per le ovvie esigenze operative, e deve essere visionato da ogni appartenente al Corpo, al fine di darvi corretta e puntuale esecuzione, è fatto divieto di diffonderne le notizie ivi contenute.

#### Art. 57

### **ORARIO E TURNI DI SERVIZIO**

Per tutti gli appartenenti alla Polizia Locale, l'orario normale di servizio, da svolgersi in due turni giornalieri, antimeridiano e pomeridiano, è stabilito in 36 ore settimanali. Al fine di osservare la norma contrattuale che prevede le 35 ore settimanali, il dipendente chiede con istanza di fruire di permessi corrispondenti, anche cumulativi, che vengono concessi dal Comandante previa valutazione delle esigenze di servizio.

L'indennità di turnazione nella misura stabilita dai C.C.N.L. compete a tutto il personale del Corpo di Polizia Locale in quanto impegnato in turni.

Quando necessità eccezionali e particolari esigenze di servizio lo richiedano, il personale della Polizia Locale è tenuto a prestare la sua opera per un orario superiore a quello previsto. In questo caso, la prestazione eccedente le normali ore lavorative per eventi imprevedibili e non programmabili è retribuita con le modalità stabilite dalle disposizioni vigenti.

Per ore di servizio si intendono quelle impiegate in servizi attivi di vigilanza, in servizi di ufficio, nelle operazioni di servizio e per l'istruzione e addestramento professionale. Sono pure considerate ore normali di servizio, le ore trascorse in Tribunale o presso l'ufficio del Giudice di Pace dal personale di P.L. in qualità di testimoni o di verbalizzanti, nonché le ore impiegate per motivi sindacali, quando siano preventivamente autorizzate.

#### Art.58

### **RIPOSO SETTIMANALE**

Al personale della Polizia Locale spetta un giorno di riposo settimanale. I turni di riposo settimanale sono programmati mensilmente, a cura del Comando.

Il riposo settimanale, qualora non possa, per motivi di servizio, essere fruito, è recuperato di norma entro quindici giorni successivi e comunque non oltre il bimestre successivo.

#### Art.59

### **CONGEDO ORDINARIO**

Il personale della Polizia Locale ha diritto al congedo ordinario nella misura e con la disciplina prevista dalle norme in vigore. Il Comando determina, annualmente, i turni di ferie del

personale, tenuto conto delle esigenze di servizio e, per quanto possibile, delle richieste dei singoli interessati.

Il Comandante può, per motivate esigenze, sospendere la concessione delle ferie. Le eventuali spese sopportate dagli appartenenti al Corpo saranno riscaldate dall'Amministrazione previa esibizione in originale della documentazione.

Il congedo ordinario è concesso dal Comandante.

Il personale della Polizia Locale è tenuto a comunicare preventivamente e tempestivamente al Comando il proprio recapito durante il congedo.

#### Art.60

### **FESTIVITA' INFRASETTIMANALI**

Per ogni festività infrasettimanale, al personale, che per ragioni di servizio non abbia potuto fruirne, è concessa, a richiesta del dipendente, o una giornata di riposo compensativo oppure il compenso previsto per il lavoro straordinario festivo.

In qualunque momento e sempre per motivate esigenze di servizio, il Comandante può sospendere e richiamare in servizio il personale a riposo settimanale o in ferie.

#### Art.61

### **CONGEDO STRAORDINARIO - ASPETTATIVA**

La concessione del congedo straordinario e dell'aspettativa al personale della Polizia Locale è disciplinata dalle norme previste dal Contratto per il personale degli Enti Locali.

#### Art.62

### **MALATTIA**

Il personale della Polizia Locale che per ragioni di salute sia costretto a rimanere assente dal servizio deve darne immediata comunicazione, con sufficiente anticipo prima dell'ora fissata per il servizio stesso, al comando, trasmettendo con sollecitudine il certificato medico secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

L'ufficio personale del comune ha la facoltà di disporre visite di controllo.

#### Art.63

### **UNIFORMI**

L'Amministrazione Comunale provvede a fornire, a propria cura e spese, agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale uniformi da indossare durante lo svolgimento del loro servizio.

L'uniforme è costituita da un insieme organico di capi e oggetti di vestiario, di equipaggiamento, di accessori aventi specifica denominazione e realizzati in modo da soddisfare le esigenze di funzionalità e di identificazione.

Le uniformi, i relativi accessori, le caratteristiche per ciascuno di loro e le scadenze temporali di consegna sono quelle previste dall'allegato B del regolamento regionale previsto dall'art.12, 1° e 2° co. della legge regionale n. 37/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 22.11.2017, ed eventuali successive modificazioni ed integrazioni, a cui si rimanda espressamente.

E' fatto divieto di modificare la foggia dell'uniforme.

#### Art.64

### **SERVIZIO IN UNIFORME – MODALITA' PER INDOSSARE L'UNIFORME**

Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale durante l'espletamento del servizio hanno il dovere di indossare l'uniforme completa in perfette condizioni di pulizia e di ordine, in modo da assicurare la dignità ed il decoro della propria persona e garantire il prestigio del Comune da cui dipendono e della pubblica funzione svolta.

E' assolutamente vietato indossare anche parte dell'uniforme fuori dal servizio d'istituto se non per il tragitto casa-lavoro-casa.

E' consentito lo svolgimento del servizio in abiti civili, in particolari casi per opportunità o per migliorare l'efficienza del servizio, previa autorizzazione del Comandante. Il personale autorizzato a svolgere il servizio in abiti civili, ha l'obbligo di far conoscere la propria qualità, mediante l'esibizione del tesserino di riconoscimento.

Il deterioramento, anche parziale, dell'uniforme cagionato con dolo o colpa del possessore, prima del termine del periodo di scadenza, dà luogo all'adozione del competente provvedimento disciplinare oltre all'eventuale risarcimento del danno subito dal Comune.

E' vietato l'uso di orecchini, collane od altri monili che possono alterare l'aspetto formale dell'uniforme od essere impropri nell'ambito della difesa personale.

Si deve avere la massima cura nella persona e nel vestire, evitando ogni eccesso che possa cagionare danno all'immagine del Corpo.

Il personale maschile deve avere cura che i capelli siano sempre di moderata lunghezza, e che in ogni caso essi lascino bene scoperto il collo, le orecchie e la fronte. Le basette devono essere corte e di moderata lunghezza (non oltre la base superiore del lobo dell'orecchio). Barba e baffi sono consentiti purché curati e di moderata lunghezza.

Il personale femminile deve portare i capelli, se lunghi raccolti dietro la nuca senza ciocche ribelli, se corti che lascino il collo scoperto. Il trucco è permesso purché moderato e senza alcuna forma di appariscenza che vada in contrasto con il decoro dell'uniforme.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno l'obbligo di presentarsi in servizio, all'ora stabilita, già in uniforme, in perfetto ordine, nella persona e nel relativo equipaggiamento.

#### Art.65

### **PLACCA E TESSERINO DI RICONOSCIMENTO**

Ai fini del loro riconoscimento da parte dei cittadini, ogni addetto al Corpo di Polizia Locale è dotato di una placca e di un tesserino di riconoscimento le cui dimensioni e caratteristiche sono quelle previste dall'allegato D del regolamento regionale previsto dall'art.12, 1° e 2° co. della legge regionale n. 37/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 22.11.2017.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale hanno l'obbligo, durante il servizio, espletato sia in uniforme sia in abiti civili, di portare con se il tesserino di riconoscimento.

Alla cessazione del servizio (quiescenza, mobilità presso altro ufficio, ecc.) il tesserino e la placca devono essere restituiti.

E' fatto obbligo di denunciare tempestivamente al Comando ed ai competenti organi di polizia lo smarrimento o la sottrazione del tesserino di riconoscimento.

Il tesserino di riconoscimento e la placca devono essere ritirati in caso di sospensione dal servizio o aspettativa per motivi di salute determinata da infermità neuro-psichiche.

#### Art.66

### **VEICOLI DI SERVIZIO**

Ai mezzi di trasporto in dotazione alla Polizia Locale sono applicati i colori, i contrassegni e gli accessori stabiliti nell'allegato A del regolamento regionale previsto dall'art.12, 1° e 2° co. della legge regionale n. 37/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 22.11.2017.

La guida dei mezzi in dotazione è consentita solo al personale della Polizia Locale ed in possesso della prescritta patente di guida, che è responsabile della manutenzione e custodia del mezzo affidatogli.

Il Comandante individua tra gli appartenenti al Corpo un dipendente per effettuare l'ispezione dei mezzi e delle attrezzature e curare la programmazione degli interventi di manutenzione periodica ed altri adempimenti di legge relativi ai veicoli. Lo stesso informerà il Comandante sullo stato degli stessi.

A fine servizio ogni utilizzatore dei veicoli dovrà:

- a) lasciare il veicolo in dotazione con almeno mezzo serbatoio di carburante;
- b) controllare che tutte le attrezzature in dotazione siano riposte negli appositi alloggi;
- c) curare la pulizia del veicolo assegnatogli.

La fornitura del carburante e lubrificante sarà assicurata dall'Amministrazione presso stazioni di servizio convenzionate con il Comune.

#### Art.67

### **ARMA IN DOTAZIONE**

Tutti gli appartenenti al Corpo, a termini del Regolamento del Ministro degli Interni del 4 marzo 1987, n. 145, concernente l'armamento degli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale, sono dotati e portano l'arma di dotazione per esigenze di difesa personale.

Il Comandante, con proprio provvedimento, provvede ad assegnare in via continuativa al personale del Corpo, le armi di dotazione.

Ad ogni assegnatario in via continuativa si applicano le vigenti disposizioni in materia di porto e detenzione di armi e delle relative munizioni.

In servizio l'arma deve essere sempre portata al seguito e sotto costante vigilanza. Negli spostamenti all'interno delle sedi, l'arma va tenuta in fondina e mai impugnata per il trasporto. A bordo dei veicoli in dotazione l'arma deve essere tenuta nella fondina e mai abbandonata nei sedili o nell'abitacolo del mezzo.

I componenti il Corpo vengono addestrati all'uso dell'arma partecipando alle previste esercitazioni annuali.

L'arma deve essere sempre tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tal fine saranno compiuti periodici controlli da parte del Comandante o di suo incaricato per verificarne la funzionalità.

#### Art.68

### **STRUMENTI OPERATIVI E STRUMENTI DI TUTELA PERSONALE**

Gli appartenenti ai Corpi di Polizia Locale sono dotati di strumenti di autotutela che non siano classificati come armi.

Per strumenti di autotutela, che hanno scopi e natura esclusivamente difensiva, si intendono rispettivamente:

1. lo spray antiaggressione;
2. il distanziatore
3. il giubbotto di protezione balistica
4. i guanti antitaglio e antiperforazione.

I suddetti strumenti sono assegnati secondo le seguenti modalità:

1. in dotazione di reparto - distanziatori e giubbotti di protezione balistica;
2. in dotazione individuale - spray antiaggressione e guanti antitaglio-antiperforazione;

L'acquisto e l'assegnazione di detti strumenti deve risultare da apposito registro di carico e scarico sul quale risultino, con riferimento agli spray ed ai giubbotti di protezione balistica, le sostituzioni delle parti soggette a consumo e/o deterioramento secondo le indicazioni fornite dai produttori.

Le caratteristiche dei suddetti strumento operativi e di tutela, sono quelli stabiliti dall'allegato A del regolamento regionale previsto dall'art.12, 1° e 2° co. della legge regionale n. 37/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 22.11.2017 e potranno essere assegnati e impiegati in servizio previo corso di formazione del personale al quale è destinato.

#### Art.69

### **RICONOSCIMENTI E RICOMPENSE**

Agli appartenenti al Corpo di Polizia Locale che si siano particolarmente distinti, per impegno, diligenza, capacità professionale o atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, oltre a quanto previsto in genere per il personale della Polizia Locale, possono essere concesse le seguenti ricompense, a seconda dell'attività svolta e degli atti compiuti:

- a) encomio scritto del Comandante P.L.;
- b) encomio scritto dal Sindaco;
- c) encomio d'onore deliberato dal C. C.;
- d) medaglia regione puglia per meriti speciali;
- e) proposta per ricompensa al valor civile, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

Il Comandante ed il restante personale della Polizia Locale appartenente al ruolo Commissari ed al ruolo Ispettori, possono indossare sull'uniforme, all'altezza del taschino sinistro, i nastri evidenzianti l'anzianità di servizio svolta con merito, nonché i nastri delle decorazioni e delle onorificenze ricevute.

I nastri, le medaglie riferiti ai riconoscimenti di cui sopra e la loro rispettiva attribuzione sono quelli previsti dall'allegato C del regolamento regionale previsto dall'art.12, 1° e 2° co. della legge regionale n. 37/2011 e approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1744 del 22.11.2017.

La proposta per il conferimento delle ricompense di cui al punto e) è formulata dal Comando all'Amministrazione Comunale e deve contenere relazione descrittiva dell'avvenimento corredata da tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito. La proposta deve essere formulata entro 15 giorni dalla conclusione dell'attività o del fatto cui è riferita.

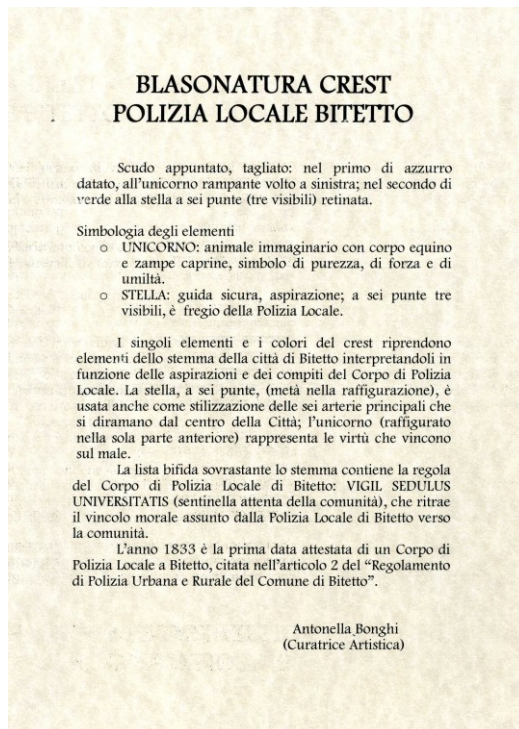
La concessione delle ricompense è annotata sullo stato di servizio del personale interessato

## Art.70 BANDIERA E STEMMA DEL CORPO

Il Corpo di Polizia Locale di Bitetto ha una propria bandiera formata dal Tricolore nazionale e un fiocco azzurro riportante la dicitura “Bandiera del Corpo delle Polizia Locale di Bitetto”.

Quando partecipa a cerimonie, parate o altre manifestazioni, la bandiera è scortata di norma da due Agenti con guanti bianchi.

Lo stemma del Corpo di Polizia Locale di Bitetto, che ne rappresenta l'identità specifica, è la seguente raffigurazione grafica contenuta nel Crest:



## Art.71 FESTA DEL CORPO

E' ricordata con appropriate manifestazioni la Festa del Corpo della Polizia Locale di Bitetto che viene convenzionalmente fissata il 20 Gennaio, giorno di San Sebastiano Patrono della Polizia Locale d'Italia.

## Art.72 RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle relative fonti normative e regolamentari riguardanti la materia.

La normativa definita nel presente Regolamento, quando disciplina materie riservate alla contrattazione decentrata, dovrà essere attuata previa concertazione con le organizzazioni sindacali rappresentative a livello d'Ente o firmatarie del C.C.N.L..

#### Art.73

### **MODIFICHE AL REGOLAMENTO**

Le modifiche da apportare al presente regolamento sono deliberate dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, previa informazione alla Rappresentanza Sindacale Unitaria ed alle Organizzazioni Sindacali.

#### Art.74

### **COMUNICAZIONE DEL REGOLAMENTO**

Il presente regolamento e le successive modificazioni ed integrazioni, unitamente alle deliberazioni con cui sono approvati, divenute regolarmente esecutive, sono trasmessi:

- Al Prefetto;
- All'Assessore Regionale agli Enti Locali;
- Agli Appartenenti al Corpo di Polizia Locale;
- Agli uffici comunali competenti;
- Alla rappresentanza sindacale unitaria;
- Alle segreterie territoriali/aziendali delle Organizzazioni sindacali rappresentanti i dipendenti comunali.

#### Art.75

### **PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO**

Copia del presente Regolamento sarà pubblicata all'albo pretorio e potrà essere reperita sul sito internet del Comune.

#### Art.76

### **ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entrerà in vigore con il conseguimento della esecutività o della dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione di approvazione, secondo le leggi vigenti ed osservate le procedure dalle stesse stabilite.

#### Art.77

### **NORMA FINALE**

Con l'entrata in vigore del presente regolamento, è abrogato ogni disposizione regolamentare precedente che disciplina tale materia.